

FAENZA

Cassani, intellettuale "antropologo" ma anche guida ideale per i suoi allievi

MODENA Una figura di maestro: a vent' anni ormai dalla scomparsa, è questo il profilo più evidente di Anselmo Cassani, filosofo, docente nelle **università** di Bologna e di Ferrara, amministratore comunale e capogruppo del Pci nella sua Faenza. Cassani continua infatti a rappresentare la guida ideale di un gruppo di giovani che furono suoi allievi, e che oggi, a loro volta, portano il testimone della riflessione sui temi del diritto.

Per ricordarlo nell' anniversario della scomparsa, al Dipartimento di Giurisprudenza dell' **università** di **Modena** è stato inaugurato ieri il 25° ciclo di Seminari permanenti di Teoria del diritto e Filosofia pratica, a cura di Gianfranco Zanetti e Thomas Casa dei, che fu suo studente e amico.

L' iniziativa, promossa dall' Archivio storico -giuridico "Anselmo Cassani" istituito al Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità di Unimore con la rivista di filosofia Dianoia, è dedicata nello specifico a "Idee in contesto: tra filosofia, storia, diritto", e si propone di riflettere su pluralismo, questioni di genere, rapporti tra contesti storici e teorie critiche del diritto, ma anche sulla traduzione giuridica.

Casadei e Zanetti hanno raccolto per questo ventennale una quarantina di testimonianze sulla figura di Cassani, rintracciando ulteriori segni impressi su molteplici mondi, dalla politica faentina all' impegno nel '68 all' Accademia, al profilo più umano e personale. Così, Tiziano Fabbri, amico e compagno di classe al Liceo Torricelli di Faenza, racconta che «Cassani aveva un computer quando pochi lo avevano. Aveva capito da subito il potenziale dell' informatica negli studi umanistici», mentre Maria Paola Patuelli, già assessora alla Cultura del Comune di Ravenna, lo ricorda come «un giovane uomo gentile e mite, una rarità, già allora. Ma in lui c' era un tratto immediatamente riconoscibile, a vista, a naso. Giovanissimo, era già un intellettuale maturo. E per questo lo ammiravo».

Molti gli appuntamenti in programma, fra i quali, il 12 maggio (ore 17.15) la discussione su "La libertà d' espressione, coscienza e pensiero tra storia e sfide del presente" con, tra gli altri, Mariafranca Spallanzani, e "Cosmopolitismo e dissenso tra Inghilterra e Francia: la traduzione come atto politico nel Settecento", il 19 maggio (ore 17.15): Patrick Leech ne parla a partire dal suo recente "Cosmopolitanism, dissent, and translation. Translating radicals in eighteenth -century Britain and France".

Ma il team di studiosi ha anche in cantiere la pubblicazione in Cassani e la classe 1964-65 tra due anni di due lavori rimasti inediti, frutto della attività di Cassani al Dipartimento di Filosofia dell' **Università** di Bologna.

«Un lavoro che prosegue, quindi - commenta Casadei - che testimonia un ricordo vivo in noi, ma è soprattutto

MARIA TERESA INDELLICATI



Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)

Ateneo

omaggio alla sua curiosità, alle connessioni del tutto originali che tracciava in campi diversi e apparentemente non vicini con una lucida capacità, quasi da antropologo, di ricostruire tratti di contesti storici complessi».

Diretta streaming sulla piattaforma Teams, Info: segreteria.crid@unimore.it.